

SCHEDA DI SICUREZZA

A norma del Regolamento (UE) n. 2020/878 Della commissione del 18 giugno 2020 che modifica l'allegato II del Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) Articolo 31, Allegato II e successive modifiche

Nome Commerciale: BIOFERT GIALLO 133

1. IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO E DELLA SOCIETA'

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale: BIOFERT GIALLO 133

CONCIME MINERALE COMOSTO FLUIDO –

SOSPENSIONE DI CONCIME NPK 3/9/9 CON MICROELEMENTI

CAS No.:

EC-No.:

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi rilevanti individuati

FERTILIZZANTI. Utilizzo professionale; utilizzare in agricoltura per esigenza riconosciuta

Usi non raccomandati

Tutti gli usi non elencati negli usi consigliati

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore (produttore/importatore/rappresentante/utilizzatore a valle/commerciante)

AGRIA SRL

ZONA INDUSTRIALE III FASE VIALE 14

97100 RAGUSA

Telefono : +39 0932667659

Contatto per le informazioni : agria.fertilizzanti@tiscali.it

1.4 Numero telefonico di emergenza (24 h)

CAV "Ospedale Pediatrico Bambino Gesù" – Roma

 Tel. (+39) 06.6859.3726

CAV "Azienda Ospedaliera Università di Foggia" – Foggia

 Tel. 800.183.459

CAV "Azienda Ospedaliera A. Cardarelli" – Napoli

 Tel. (+39) 081.545.3333

CAV Policlinico "Umberto I" – Roma

 Tel. (+39) 06.4997.8000

CAV Policlinico "A. Gemelli" – Roma

 Tel. (+39) 06.305.4343

CAV Azienda Ospedaliera "Careggi" U.O. Tossicologia Medica – Firenze

 Tel. (+39) 055.794.7819

CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica – Pavia

 Tel. (+39) 0382.24.444

CAV Ospedale Niguarda – Milano

 Tel. (+39) 02.66.1010.29

CAV Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII – Bergamo

 Tel. 800.88.33.00

CAV Centro Antiveneni Veneto – Verona

 Tel. 800.011.858

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Criteri Regolamento CE 1272/2008 (CLP):

H315 – Skin Irrit. 2

H319 – Eye Irrit. 2

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:

Nessun altro pericolo

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura ai sensi del Regolamento 1272(2008) (CLP):

Pittogramma:



Avvertenza : ATTENZIONE

Indicazioni di Pericolo:

H315 Provoca irritazione cutanea

H319 Provoca grave irritazione oculare

Consigli di Prudenza:

P264 Lavare accuratamente gli occhi dopo l'uso.

P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/proteggere gli occhi/il viso

P302+P352: IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: Lavare abbondantemente con acqua

P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P332 + P313 – In caso di irritazione della pelle: consultare un medico.

P362 – Togliere gli indumenti contaminati.

Disposizioni speciali:

Nessuna

Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:

Nessuna

2.3. Altri pericoli

Questo prodotto non è identificato come PBT o vPvB.(vedere sezione12).

3. COMPOSIZIONE, INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1. Sostanze

Na

3.2. Miscele

Componenti pericolosi ai sensi della Direttiva CEE 67/548 e del Regolamento CLP e relativa classificazione: nessuno

NOME DEL COMPONENTE	CONTENUTO	N. CAS	EC	CLASSIFICAZIONE
Acido fosforico "decadmie" in soluzione al 75% circa di H_3PO_4 (P_2O_5 = 52-54%).	17-18%	7664-38-2	231-633-2	Normativa (CE) n. 1272/2008 [CL Corrosione cutanea, Categoria 1B -H314 LIMITI DI CONCENTRAZIONE SPECIFICI (10 =<C < 25) Skin Irrit. 2, H315 (10 =<C < 25) Eye Irrit. 2, H319 (25 =<C < 100) Skin Corr. 1B, H314
ACIDO BORICO	0.3%	10043-35-3	233-139-2	Normativa (CE) n. 1272/2008 CLP Tossicità per la riproduzione cat. 1A e 1 B: Repr. 1B; H360: C ≥ 5,5 %
SOLFATO DI ZINCO EPTAIDRATO	0.1%	7446-20-0	231-793-3	Normativa (CE) n. 1272/2008 CLP Acute Tox. 4, H302 Eye Dam. 1, H318 Aquatic Chronic 1, H410

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle:

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto.

Consultare il medico se l'irritazione persiste.

In caso di contatto con gli occhi:

In caso di contatto con gli occhi risciacquarli con acqua per un intervallo di tempo adeguato e tenendo aperte le palpebre. Consultare comunque un oftalmologo. Proteggere l'occhio illeso.

In caso di ingestione:

Sciogliere la bocca con acqua solo nel caso in cui l'infortunato sia totalmente cosciente.

Non provocare assolutamente vomito. RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA.

In caso di inalazione:

Nessun rischio specifico rilevato. Allontanare comunque l'infortunato dalla zona contaminata, tenerlo a riposo in luogo ventilato o all'aperto.

Se insorge una difficoltà respiratoria, chiamare il medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessuno

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).

Trattamento: Nessuno

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

In caso d'incendio utilizzare mezzi di estinzione tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericoli dovuti all'esposizione in caso d'incendio: evitare di respirare polveri, fumi o esalazioni dei prodotti di combustione (ossidi di carbonio, ossidi di fosforo, prodotti di pirólisi tossici, ecc.). Materiale ossidante, può far aumentare l'intensità del fuoco.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.

Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.

Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

6. MISURE IN CASO DI FUORUSCITA ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Tenere lontano da fonti di accensione.

Per chi non interviene direttamente:

Indossare i dispositivi di protezione individuale.

Spostare le persone in luogo sicuro.

Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.

Per chi interviene direttamente:

Indossare i dispositivi di protezione individuale.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.

Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.

In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.

Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Lavare con abbondante acqua.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedi anche paragrafo 8 e 13

7. MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.

Materie incompatibili: Nessuna in particolare. Si veda anche il successivo paragrafo 10.

Indicazione per i locali: Locali adeguatamente areati.

7.3. Usi finali specifici

Nessun uso particolare

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE, PROTEZIONE PERSONALE

8.1 Parametri di controllo Valori limite per l'esposizione:

8.1.1 Informazioni riguardanti la miscela

N.A.

8.1.2 Informazioni riguardanti le principali sostanze presenti nella miscela:

UREA (CAS: 57-13-6) (ACGIH 2003)

Polvere totale - 10 mg/m³

Polvere respirabile - 3 mg/m³

ACIDO FOSFORICO (CAS: 7664-38-2)

STEL (15 min): 3 mg/m³

TWA (8 ore): 1 mg/m³

ACIDO BORICO

TLV-TWA: 2 mg/m³ (ACGIH)

Valori DNEL/DMEL (SOLFATO DI ZINCO EPTAIDRATO)

Tipo di valore limite : DNEL Consumatore (sistemico) (Solfato di zinco eptaidrato ; No. CAS : 7446-20-0)

Via di esposizione : Dermico

Frequenza di esposizione : A lungo termine (ripetuto)

Valore limite : 8,3 mg/kg bw/day

Tipo di valore limite : DNEL Consumatore (sistemico) (Solfato di zinco eptaidrato ; No. CAS : 7446-20-0)

Via di esposizione : Inalazione

Frequenza di esposizione : A lungo termine (ripetuto)

Valore limite : 1,3 mg/m³

Tipo di valore limite : DNEL Consumatore (sistemico) (Solfato di zinco eptaidrato ; No. CAS : 7446-20-0)

Via di esposizione : Per via orale

Frequenza di esposizione : A lungo termine (ripetuto)

Valore limite : 0,83 mg/kg bw/day

Tipo di valore limite : DNEL lavoratore (sistemico) (Solfato di zinco eptaidrato ; No. CAS : 7446-20-0)

Via di esposizione : Dermico

Frequenza di esposizione : A lungo termine (ripetuto)
Valore limite : 8,3 mg/kg bw/day
Tipo di valore limite : DNEL lavoratore (sistemico) (Solfato di zinco eptaidrato ; No. CAS : 7446-20-0)
Via di esposizione : Inalazione
Frequenza di esposizione : A lungo termine (ripetuto)
Valore limite : 1 mg/m³
PNEC (SOLFATO DI ZINCO EPTAIDRATO)
Tipo di valore limite : PNEC acquatico, acqua dolce (Solfato di zinco eptaidrato ; No. CAS : 7446-20-0)
Valore limite : 20,6 Og/l
Tipo di valore limite : PNEC acquatico, acqua marina (Solfato di di zinco eptaidrato ; No. CAS : 7446-20-0)
Valore limite : 6,1 Og/l
Tipo di valore limite : PNEC sedimento, acqua dolce (Solfato di zinco eptaidrato ; No. CAS : 7446-20-0)
Valore limite : 117,8 mg/kg
Tipo di valore limite : PNEC sedimento, acqua marina (Solfato di zinco eptaidrato ; No. CAS : 7446-20-0)
Valore limite : 56,5 mg/kg
Tipo di valore limite : PNEC terreno (Solfato di zinco eptaidrato ; No. CAS : 7446-20-0)
Valore limite : 35,6 mg/kg
Tipo di valore limite : PNEC impianto di depurazione (STP) (Solfato di zinco eptaidrato ; No. CAS : 7446-20-0)
Valore limite : 52 Og/l

8.2 Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei

Nessun strumento particolare di controllo è richiesto. Si consiglia una ventilazione adeguata, un impianto di lavaggio degli occhi e una doccia di sicurezza per gli impianti di stoccaggio o impiego del materiale.

Controlli dell'esposizione ambientale:

Lavorare in conformità alla regolamentazione nazionale.

Si consiglia comunque di operare secondo le comuni norme d'igiene: lavare le mani, le braccia e il viso dopo aver toccato prodotti chimici, prima di fumare, mangiare, bere e lavarsi alla fine del periodo di lavoro; tecniche adeguate dovrebbero essere usate per togliere gli indumenti potenzialmente contaminati; lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

1. Aspetto e colore: liquido leggermente giallo
2. odore: debole caratteristico
3. soglia olfattiva: non conosciuta
4. pH: 1.4
5. punto di fusione/congelamento: -40° C
6. punto/intervallo di ebollizione: 110° C

7. punto di infiammabilità: non applicabile, il prodotto è non infiammabile
8. velocità di evaporazione: non disponibile
9. infiammabilità (solidi, gas): non infiammabile
10. limiti di esplosività (superiore e inferiore): non esplosivo
11. tensione di vapore 40° C: 15 mm. Hg
12. densità di vapore: non disponibile
13. densità relativa: 1,25 g/cm³, 20° C
14. solubilità: solubile
15. coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua: non applicabile
16. temperatura di auto-accensione: non applicabile
17. temperatura di decomposizione: stabile a condizioni ambientali di temperatura
18. viscosità: nessun dato disponibile
19. proprietà esplosive: non esplosivo
20. proprietà ossidanti: non applicabile

9.2 Altre informazioni

NESSUNA

10. STABILITA' E REATTIVITA'

10.1. Reattività

Stabile in condizioni raccomandate per immagazzinamento e manipolazione

10.2. Stabilità chimica

Stabile in condizioni raccomandate per immagazzinamento e manipolazione

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

La miscela non è comburente.

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna in particolare nelle normali condizioni di utilizzo.

Evitare comunque il contatto con fonti di calore e lo stoccaggio in contenitori aperti (vedi anche par. 7.2).

10.5. Materiali incompatibili

Materiali riducenti, materiali combustibili, acidi e basi forti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Durante la combustione o decomposizione termica (pirolisi), sviluppo di vapori tossici e fumi soffocanti di ossidi di carbonio, composti tossici di potassio e fosforo

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Informazioni tossicologiche riguardanti la miscela: N.A

Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nella miscela

ACIDO FOSFORICO (: 7664-38-2)

Tossicità acuta orale

LD₅₀ ratto orale 2600 mg/kg pc (OECD 423 equivalente)

CLORURO DI POTASSIO (CAS: 7447-40-7)

Tossicità acuta:

Coniglio, occhi: 500 mg/24H;

Topo, orale: LD50 = 1500 mg/kg;

Ratto, orale: LD50 = 2600 mg/kg;

UREA (CAS:57-13-6)

Tossicità acuta

Ratto, Orale: LD50 8471 mg/kg

ZINCO SOLFATO EPTAIDRATO

Tossicità orale acuta

Parametro : LD50 orale Specie : Topo Dose efficace : ca. 926 mg/kg Metodo :
OCSE 401

Tossicità dermale acuta

Parametro : LD50 Dermico Specie : Ratto Dose efficace : > 2000 mg/kg
Metodo : OECD 402

Tossicità per inalazione

Parametro : LC50 Inalazione Specie : Hamster Dose efficace : = 4,5 mg/m3
Tempo di esposizione : 4 h

ACIDO BORICO

Tossicità orale acuta

3500 mg/kg <= LD50(ratto) <= 4100 mg/kg

Tossicità per inalazione acuta

LC50(ratto): >= 2 g/m3

Se non diversamente specificati, i dati richiesti dal Regolamento 453/2010/CE sotto indicati sono da

intendersi N.A.:

- a) tossicità acuta;
- b) corrosione/irritazione cutanea;
- c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;
- d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;
- e) mutagenicità delle cellule germinali;
- f) cancerogenicità;
- g) tossicità per la riproduzione;
- h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) —esposizione singola;
- i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) —esposizione ripetuta;
- j) pericolo in caso di aspirazione.

11.2. Informazioni su altri pericoli

11.2.1 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

La sostanza/miscela non contiene componenti considerati aventi proprietà di interferenza endocrina ai sensi dell'articolo 57(f) del REACH o del regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o del regolamento (UE) 2018/605 della

- Commissione a livelli dello 0,1% o superiori.
- 11.2.2 Ulteriori informazioni
- Osservazioni: Non sono disponibili informazioni sul prodotto specifico.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

La sostanza non e' caratterizzata da particolare pericolosità ecologica vista la sua composizione e la sua destinazione .

12.1. Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2. Persistenza e degradabilità

n.d.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

n.d.

12.4. Mobilità nel suolo

n.d.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Sostanze vPvB: Nessuna – Sostanze PBT: Nessuna

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessuna ulteriore informazione disponibile

12.7. Altri effetti avversi

Nessuna ulteriore informazione disponibile

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative: 91/156/CEE, 91/689/CEE, 94/62/CE, D.P.R. 24 Maggio 1998 n° 203, D.Lgs 22/97, D.Lgs 152 /06, D.Lgs 152/99 e successive modifiche, integrazioni ed adeguamenti. I contenitori devono essere puliti in modo adeguato prima di essere eliminati come rifiuto secondo le norme nazionali. Si raccomanda di non eliminare l'etichetta finché il contenitore non sia stato adeguatamente pulito.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1. Numero ONU

Merce non pericolosa

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Non applicabile.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Non applicabile.

14.4. Gruppo d'imballaggio

Non applicabile.

14.5. Pericoli per l'ambiente

Il prodotto non contiene materie pericolose per l'ambiente

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

nessuna.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non applicabile.

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela D.Lgs. 9/4/2008 n. 81

D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)

Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013

Regolamento (UE) n. 2020/878

Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)

Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)

Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)

Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)

Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)

Regolamento (UE) n. 2015/1221 (ATP 7 CLP)

Regolamento (UE) n. 2016/918 (ATP 8 CLP)

Regolamento (UE) n. 2016/1179 (ATP 9 CLP)

Regolamento (UE) n. 2017/776 (ATP 10 CLP)

Regolamento (UE) n. 2018/669 (ATP 11 CLP)

Regolamento (UE) n. 2018/1480 (ATP 13 CLP)

Regolamento (UE) n. 2019/521 (ATP 12 CLP)

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti.

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).

Direttiva 2012/18/EU (Seveso III)

Regolamento 648/2004/CE (Detergenti).

Il(i) tensioattivo(i) contenuto(i) in questo formulato è (sono) conforme(i) ai criteri di biodegradabilità stabiliti dal regolamento (CE) n. 648/2004 relativo ai detergenti. Tutti i dati di supporto sono tenuti a disposizione delle autorità competenti degli Stati Membri e saranno forniti, su loro esplicita richiesta o su richiesta di un produttore del formulato, alle suddette autorità.

D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale

Dir. 2004/42/CE (Direttiva COV)

Disposizioni relative alla direttiva EU 2012/18 (Seveso III):

Categoria Seveso III in accordo all'Allegato 1, parte 1

Nessuno

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata nessuna valutazione sulla sicurezza chimica

16. ALTRE INFORMAZIONI

Testo integrale delle frasi citate nei paragrafi 2 e 3

IRRITAZIONE CUTANEA, 2 – Skin Irrit. 2, H315

IRRITAZIONE OCULARE, 2 – Eye Irrit. 2, H319

CORROSIONE CUTANEA, 1B – Skin Corr. 1B, H314

Tossicità per la riproduzione cat. 1A e 1B – Repr. 1B; H360: C ≥ 5,5 %

TOSSICITA' ACUTA, 4 – Acute Tox. 4, H302

Eye Dam. 1, H318

Aquatic Chronic 1, H410

La presente scheda è stata rivista in tutte le sue sezioni

Punti variati rispetto alla precedente revisione:

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

3. COMPOSIZIONE INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

Le informazioni riportate in questa Scheda di Sicurezza sono corrette secondo le nostre migliori conoscenze del prodotto al momento della pubblicazione. Tali informazioni vengono fornite con l'unico scopo di consentire l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto e lo smaltimento del prodotto nei modi più corretti e sicuri. Queste informazioni non devono considerarsi una garanzia od una specifica della qualità del prodotto. Esse si riferiscono soltanto al materiale specificatamente indicato e non sono valide per lo stesso quando usato in combinazione con altri materiali o in altri processi non specificatamente indicati nel testo della Scheda di Sicurezza. Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

Legenda:

ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose.

CAS: Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society).

CLP: Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.

DNEL: Livello derivato senza effetto.

EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio.

GHS: Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici.

IATA: Associazione per il trasporto aereo internazionale.

IATA-DGR: Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).

IMDG: Codice marittimo internazionale per le merci pericolose.

LC50: Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione di test.

LD50: Dose letale per il 50 per cento della popolazione di test.

PNEC: Concentrazione prevista senza effetto. RID: Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.

STEL: Limite d'esposizione a corto termine. STOT: Tossicità organo-specifica.

TLV: Valore limite di soglia.

TWA: Media ponderata nel tempo